la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

Quotidiano
CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

Data 05-05-2018
Pagina 2
Foglio 1

Borsa di ricerca sul post-frana

L'ha bandita l'associazione "Rinascere": oggi la presentazione a Salerno

SARNO

Un assegno di ricerca per studiare il post-frana: l'associazione vittime della frana "Rinascere" indice una borsa di studio. "Efficacia e efficienza degli interventi di riduzione del rischio in conseguenza degli eventi del 5 maggio 1998 a Sarno. Cosa è stato fatto per i territori colpiti": questo il tema della borsa di ricerca che i soci di "Rinascere" hanno voluto bandire per studiare, da vicino, l'efficacia delle opere eseguite dopo la tragedia. L'obiettivo è quello di capire se tutto è stato costruito rispecchiando i diktat progettuali previsti nel piano degli interventi e se le opere siano davvero efficaci. Dovrà essere fatto uno studio per capire in quale misura le opere abbiano rispecchiato il piano, analizzando e comparando lo stesso con altre costruzioni della stessa tipologia realizzate in Europa.

Nel documento – che sarà presentato oggi durante il convegno promosso dall'Ordine nazionale dei geologi "Vent'anni dopo Sarno. Cosa è cambiato", in programma a Salerno per l'intera giornata al Grand Hotel – si legge che lo studio dovrà esaminare lo stato attuale delle opere realizzate ponendo inoltre l'attenzione su quali interventi di manutenzione siano stati programmati e posti in essere e con quanta efficacia. Dovrà essere analizzato anche l'apporto del presidio territoriale ai fini della conoscenza e della prevenzione dei fenomeni franosi, in ragione anche della sua durata e continuità d'azione ed il lavoro dovrà avere, come fine ultimo, quello di rispondere alla domanda che tutte le popolazioni colpite si fanno: se e in che misura gli interventi abbiano determinato una riduzione del rischio e, soprattutto se, in base al tempo e alle somme impiegati, sia stata offerta la risposta migliore per le prevenzione del fenomeno naturale delle colate rapide di fango nel territorio comunale di Sarno. Ciò che viene chiesto è la produzione di uno studio empirico e non di un trattato meramente teorico che possa davvero aiutare quanti vivono ancora in questi territori.

La borsa ha una durata di dodici mesi, con un compenso pari ad un assegno di ricerca universitario, e verrà assegnata da una commissione composta da membri dell'associazione e personalità del mondo scientifico. *(m. m.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La vasca di Episcopio

TRAGEDIA DI SARNO » 20 ANNI DOPO

«Ogni giorno per noi è il cinque maggio»

Borsa di ricerca sul post-frana

Codice abbonamento: 024697

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ordine Nazionale Geologi